



NOMINE IN RUOLO

La ministra gioca con i numeri

Se vai in televisione e annunci: assumeremo 84.808 insegnanti, 11.000 Ata e 91 educatori – come ha fatto la ministra Azzolini nei giorni scorsi – il risultato mediatico è assicurato. E così è stato. Senza che nessuno però cerchi di capire cosa significhino effettivamente quei numeri e, soprattutto, come e se potranno poi realmente avvenire queste immissioni in ruolo.

Infatti, andrebbe innanzitutto chiarito che i numeri annunciati per i docenti sono frutto dei pensionamenti e degli oltre 50 mila posti non assegnati l'anno scorso per carenza di candidati, mentre gli 11 mila posti destinati al personale ATA coprono semplicemente il fisiologico turn over. Complessivamente questi numeri non tengono conto del ben più alto numero di posti vacanti che sono ben 212.000, più del doppio dunque delle stabilizzazioni annunciate. Così è anche per i 91 educatori che coprono poco più di un terzo dei 261 posti disponibili.

E poi ci sono le modalità di assunzione: molte delle graduatorie a esaurimento sono sguarnite e dunque sarà difficile in molti casi trovare docenti da assumere. Non è disfattismo: lo scorso anno non sono state assegnate per mancanza di candidati idonei ben il 60 per cento di cattedre ed è difficile pensare che quest'anno – con il rinvio del concorso straordinario – possa andare diversamente. Basta pensare a quello che succede in Emilia Romagna: sul contingente assegnato di 7409 l'USR stima che solo 2000/2100 saranno le immissioni in ruolo.

Siamo lontani dunque dal centrare l'obiettivo di avere tutti i posti liberi coperti a settembre e su questo grava la scelta di rinviare un concorso straordinario che, completamente inascoltati, avevamo richiesto diventasse una procedura snella, per soli titoli.

Ribadiamo ancora una volta che occorre una norma specifica che riconosca la complessità e l'importanza della scuola per il Paese, garantisca il diritto costituzionale all'Istruzione e consenta il superamento dell'endemico precariato che la caratterizza. E' necessario andare oltre gli slogan e fornire alla scuola tutti gli strumenti e tutte le risorse di cui ha bisogno: il Governo è ancora nei tempi per approvare un provvedimento straordinario sulla scuola.



... ma in Emilia Romagna mancano risorse

leri 10 agosto le OO.SS. hanno incontrato il Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale per l'informazione sugli organici aggiuntivi assegnati alla nostra regione con il decreto interministeriale del 6 agosto scorso. Dall'incontro non sono emerse risposte puntuali ma solo rassicurazioni generiche e insufficienti a garantire una ripartenza in sicurezza e l'indisponibilità a consegnare i dati sulle richieste aggiuntive avanzate dalle scuole e la successiva richiesta di organico inoltrata dall'USR al Ministero. Chiediamo alla politica della regione maggiore attenzione sulla scuola. Il Presidente Bonaccini si faccia garante delle ulteriori richieste necessarie alla scuola dell'Emilia Romagna.

PAGG. 2-3

IMMISSIONI IN RUOLO DOCENTI 2020/21:

Attivata la procedura informatizzata



Le operazioni della fase ordinaria sono iniziati. I tempi saranno stringati, le nomine dovranno concludersi entro il 26 agosto. Ciascun candidato potrà presentare più istanze tramite il sistema **Istanze On-Line**, attraverso le quali verranno comunicate all'Ufficio le preferenze di nomina relative alla provincia di assegnazione (nel caso delle Graduatorie di Merito), della classe di concorso (nel caso di iscrizione in più graduatorie) e della sede di nomina.

Alla pagina Fb di **FLC CGIL**: la guida

INPS. PROROGATE AL 31 AGOSTO LE DOMANDE DI BONUS BABY-SITTING



Le domande di bonus per servizi di baby-sitting, centri estivi e servizi integrativi per l'infanzia potranno essere presentate fino al 31 agosto 2020.

La Legge di conversione del decreto Rilancio Italia ha infatti esteso a tale data il periodo per il quale è possibile usufruire del bonus baby-sitting e centri estivi. Potranno quindi essere remunerate tramite il Libretto Famiglia le prestazioni lavorative di baby-sitting svolte dal 5 marzo 2020 al 31 agosto 2020.



ORGANICI. IL COMUNICATO STAMPA DEI SINDACATI REGIONALI DELLA SCUOLA



EMILIA ROMAGNA

Scuola. Dopo l'incontro con USR **risposte insufficienti** per la ripartenza. Chiediamo alla politica della regione maggiore attenzione sulla scuola. Il **Presidente Bonaccini** si faccia garante delle ulteriori richieste necessarie alla scuola dell'Emilia Romagna.

Le scriventi organizzazioni sindacali della scuola dell'Emilia-Romagna nella giornata di ieri 10 agosto, hanno incontrato il Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale per l'informazione sugli organici aggiuntivi assegnati alla nostra regione con il decreto interministeriale del 6 agosto scorso. Nei giorni scorsi avevamo denunciato la poca chiarezza e l'esiguità delle risorse assegnate all'Emilia Romagna per l'avvio dell'anno scolastico, una delle regioni più colpite dall'emergenza sanitaria, che come si legge dai dati diramati, è in ripresa.

Dall'incontro non sono emerse risposte puntuali come invece da noi richiesto ma rassicurazioni generiche e insufficienti sulla ripartenza e l'indisponibilità a consegnare i dati sulle richieste aggiuntive avanzate dalle scuole e la successiva richiesta di organico inoltrata dall'USR al Ministero.

Il Ministero ha assegnato all'Emilia Romagna per il 2020/2021 60 milioni di euro, sufficienti a malapena a coprire un fabbisogno di circa 2500/2700 addetti tra personale docente e ATA, peraltro decurtati del 10% (l'equivalente di circa 250/270 posti) per coprire le sostituzioni del personale che si assenta fin dal primo giorno.

Le OOSS giudicano gravemente insufficiente questa assegnazione per far ripartire la scuola in sicurezza con classi normo dimensionate (e non con 28/30 alunni come da più parti ci viene segnalato) e il mancato coinvolgimento preventivo delle OOSS che apre un conseguente vulnus nelle relazioni sindacali.

Mancano risposte per la scuola dell'infanzia, la Cenerentola dimenticata della scuola, scarse sono quelle per la scuola primaria a cui deve essere garantito il tempo pieno. Per la scuola di I grado e per le superiori ci aspettiamo la riduzione del numero degli alunni per classe e la totale ripresa delle lezioni in presenza. Così come chiediamo garanzie per le attività laboratoriali e la possibilità di utilizzo delle palestre. Anche le attività dei corsi per gli adulti (CPIA) devono essere garantite.

Sul versante della stabilizzazione del personale docente sono state autorizzate complessivamente in Emilia Romagna 7409 immissioni in ruolo di cui solo 2000 o poco più saranno effettivamente coperte a causa dell'esaurimento delle graduatorie dei concorsi.

Si tratta ancora una volta di pura propaganda e la scuola dell'Emilia Romagna per funzionare avrà necessità di un esercito di supplenti che non potranno essere in cattedra fin dal primo giorno di scuola.

Chiediamo ai rappresentanti politici della nostra regione, finora troppo distratti nel dibattito sulla scuola, di farsi carico dei problemi denunciati.

Nonostante i maldestri tentativi di dire che va tutto bene, la scuola dell'Emilia Romagna rischia di arretrare e di non riuscire a garantire il diritto allo studio di tutti i suoi studenti.

Nei prossimi giorni chiederemo un incontro al Presidente della Regione dal quale ci aspettiamo garanzie di equità e trasparenza, in previsione di una ulteriore distribuzione delle risorse nazionali, a sostegno di un concreto interesse per la ripartenza della scuola in sicurezza ed in presenza.

Inoltre, movimentare oltre 560.000 studenti e 70.000 tra personale docente e ATA, oltre alle scuole paritarie, richiede un grande sforzo e investimenti sul tema dei trasporti sul quale registriamo un grave ritardo, poche soluzioni e scarse certezze.

Non ci accontentiamo di una scuola qualsiasi e ridimensionata.

Da troppo tempo lo diciamo: aumentano gli studenti ma gli organici no.

È il momento di dire basta: la scuola dell'Emilia Romagna merita più rispetto e attenzione.

Bologna, 10 agosto 2020

FLC CGIL Emilia Romagna
CISL Scuola FSUR Emilia Romagna
UIL Scuola RUA Emilia Romagna
SNALS Confasal Emilia Romagna
GILDA FGU Unams Emilia Romagna

Monica Ottaviani
Monica Barbolini
Serafino Veltri
Gianfranco Samori
Rosarita Cherubino



#farescuolainsicurezza

Ancora sui numeri della ministra

Per ripartire dalla scuola dell'infanzia non bastano le risorse stanziare

di CARMELO ADAGIO*

A meno di un mese dalla ripartenza delle attività didattiche, mentre si infiamma il dibattito sulle sedie con le rotelle, un cono d'ombra attraversa la scuola di base, settore in cui molte delle soluzioni pensate per adolescenti sono impraticabili e cozzano con l'assenza di autonomia di bambine e bambini nei movimenti casa - scuola, con la necessità di garantire coperture orarie funzionali alle realtà lavorative delle famiglie, con le difficoltà di ogni ipotesi di distanziamento. In un settore della scuola di primo grado il cono d'ombra diventa buio assoluto: di questo settore bisogna invece parlare, essendo la vera premessa di ogni "ripartenza" possibile, ovvero l'infanzia.

Le linee guida ricordano alcune premesse: impossibile usare mascherine, ma nello stesso tempo necessità per le insegnanti di essere riconosciute, usando al massimo visiere o maschere "leggere", trasparenti; creazione di gruppi compatti, con gli stessi educatori/docenti/collaboratori di riferimento, che occupino spazi di esclusiva pertinenza senza incrociarsi con gli altri gruppi; delimitazione di spazi interni ed esterni alle scuole dedicati ad ogni singolo gruppo. Per il resto dell'organizzazione, si rimanda al documento del CTS. Il CTS ricorda l'entità del problema: stiamo parlando di oltre 42.000 sezioni di scuola dell'infanzia, per l'esattezza 42.258, che accolgono 901.052 bambini per una media di 21,3 bambini a sezione (in Emilia Romagna la media sale a 22,6), e che occupano 87.748 insegnanti. Il CTS è chiaro nell'espone il problema, ma vago nella soluzione: "è opportuno prevedere un affollamento ulteriormente ridotto rispetto ai criteri applicati nel contesto di classi di ordine superiore". Questo era scritto in maggio. Da allora noi dirigenti delle scuole pubbliche statali abbiamo chiesto chiarimenti numerici, mai avuti. Che si fa allora all'infanzia?

Avanzo alcune ipotesi.

1. Una ipotesi è la divisione in due di ogni sezione: due gruppi di 10/11 alunni, ognuno seguito da un'insegnante di sezione. Attenzione: 21 è una media (22 in Emilia), che nasconde l'esistenza di molte sezioni con 27/28 bambini. Tuttavia anche due gruppi da 13/14 appaiono sostenibili. Ogni insegnante lavora da contratto 25 ore settimanali: questa soluzione, a parità di organico, coprirebbe la fascia oraria 8/13 garantendo il

rispetto delle linee guida e delle indicazioni del CTS. Il problema di questa soluzione è l'insostenibilità sociale: moltissime famiglie hanno esigenze lavorative e di vita complesse che rendono impossibile l'adesione a questo schema orario. Chi si prende cura dei bambini nel pomeriggio? I comuni? E con quali fondi? Sembra un arretramento sociale enorme, che presumibilmente toccherebbe in primo luogo alle donne

2. Il governo sostiene la necessità della ripartenza della scuola dell'infanzia a tempo pieno con organico aggiuntivo. Quanti insegnanti servono? Una risposta banale è: serve raddoppiare l'organico. Ci sono attualmente 42.000 sezioni; i bimbi verrebbero divisi in 84.000 gruppi: servono in tutto 168.000 maestre. Ne abbiamo 87.000: ne mancano novanta mila. Obiezione: si tratta di un costo economico enorme. Il governo ha promesso uno stanziamento di circa un miliardo di euro, sufficiente a coprire 80.000 unità di personale, sia ATA che docente, per TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA. Il lettore fin qui speranzoso avrà adesso una visione chiara dell'enormità economica del problema. Ma quale rapporto numerico adempie alle indicazioni del CTS secondo cui "è opportuno prevedere un affollamento ulteriormente ridotto rispetto ai criteri applicati nel contesto di classi di ordine superiore"? La risposta non può essere ovviamente univoca, dipende anche dagli spazi. Per i centri estivi le linee guida nazionali parlano di gruppi di 5 bimbi con un educatore; ma abbiamo visto che economicamente insostenibile pare anche parlare di gruppi di 10/11 bambini. Provo ad ipotizzare un rapporto

"realistico" tra 1 docente e 15 bambini, rapporto che, se gli ambienti sono arieggiati bene, ben compartimentati, ben igienizzati, ben allestiti, oltre ad essere realistico è anche credibile pedagogicamente. 900.000 bambini vanno quindi divisi in almeno 60.000 gruppi. Per dare il tempo pieno alle famiglie, 60.000 gruppi significano almeno 120.000 docenti. Attualmente ne abbiamo 87.000: per far ripartire l'infanzia servono ALMENO 33.000 docenti all'infanzia. Parlo di medie nazionali: bisogna individuare spazi aggiuntivi, occorre valutare situazione per situazione, occorre ipotizzare anche un numero alto di collaboratori scolastici in più. Ma se si vuole ripartire con la scuola di base e offrire un servizio necessario a quasi un milione di famiglie, occorrono forti investimenti. E' evidente infatti che lo stanziamento promesso del governo non basta. E infatti c'è la terza ipotesi.

3. Facciamo finta di niente. Ignoriamo le linee guida (del governo) e le indicazioni del CTS (nominato dal governo). L'infanzia a settembre riparte con le stesse sezioni, lo stesso numero di insegnanti, solo qualche pulizia in più. Poi vediamo come va a finire. Ecco, le ipotesi sono tre. O si riduce l'orario di servizio, e poi le famiglie si arrangiano. O si investe tantissimo, più che negli altri ordini di scuola, e si decide in fretta l'assunzione straordinaria di oltre 33.000 docenti d'infanzia. O si fa finta di niente. Il governo ritengo che, per l'infanzia, stia facendo finta di niente.

* Carmelo Adagio è il Dirigente Scolastico dell'I.C. Gaggio Montano (Bologna)





#farescuolainsicurezza

Firmato il Procolo sulla sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19

Ecco in sintesi, gli aspetti maggiormente significativi acquisiti al termine di una serrata trattativa al MI. Il testo è scaricabile dal nostro sito nazionale: <http://www.flcgil.it/>

Il Ministero si impegna, attraverso il Dipartimento per le Risorse umane, finanziarie e strumentali a:

- attivare le relazioni sindacali ad ogni livello in base alle disposizioni vigenti, ivi compreso l'articolo 22 del CCNL/18. Per quanto riguarda la scuola questo significa che, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, è prevista sia l'informazione, che il confronto che la contrattazione integrativa di scuola;
- attivare un servizio di help desk a disposizione per tutte le scuole e con un numero verde attivo a partire dal 24 agosto prossimo;
- attivare un tavolo nazionale permanente con tutti i sindacati firmatari e alla presenza anche del ministero della salute;
- attivare i tavoli regionali permanenti presso ogni USR (impegno importante non previsto nella bozza iniziale) con la presenza anche degli enti locali;
- fare mensilmente il punto sullo stato di attuazione dell'intesa.

Il Ministero inoltre si impegna a:

- invitare le scuole a comunicare alle famiglie le procedure adottate;
- monitorare costantemente attraverso gli USR le risorse assegnate integrandole in caso di necessità previa informativa sindacale;
- fornire supporto alla formazione;
- fornire assistenza amministrativa e contabile alle scuole circa l'utilizzo delle risorse;
- fornire tempestivamente al commissario l'elenco dei fabbisogni;
- attivare la collaborazione con il ministero della salute, il commissario straordinario e l'autorità garante della privacy per l'attivazione di test diagnostici per tutto il personale, test che saranno "volontari, gratuiti ed effettuati non a scuola ma presso strutture di medicina di base";
- richiedere al commissario straordinario di provvedere alla distribuzione di mascherine, gel disinfettanti e ulteriori DPI previsti;
- prevedere una procedura standardizzata da seguire per la gestione e la segnalazione di casi sospetti;
- provvedere all'individuazione per tutte le scuole del medico competente che effettui la sorveglianza sanitaria e la sorveglianza eccezionale per i cosiddetti lavoratori fragili;
- fornire tempestivamente, e comunque entro l'inizio dell'anno, indicazioni precise in ordine alle misure da adottare nei confronti dei lavoratori fragili.

Inoltre, le parti convengono:

- sulla necessità che ciascuna scuola proceda, con il coinvolgimento del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente e del RSL, ad integrare il documento di valutazione dei rischi;
- che sia garantita a tutti i livelli dell'Amministrazione informazione e formazione;
- che sia garantita informazione e confronto con le RSU, gli RLS e gli RSSP sui punti del presente protocollo.

Segue poi un richiamo delle principali disposizioni generali di natura sanitaria con specifiche indicazioni in capo alle scuole ed ai singoli dirigenti scolastici su:

informazione, disposizioni relative alle modalità di ingresso/uscita, disposizioni relative a pulizia e igienizzazione di luoghi ed attrezzature, disposizioni relative a igiene personale e dispositivi di protezione individuale, disposizioni relative alla gestione di spazi comuni, supporto psicologico, disposizioni relative alla gestione di una persona sintomatica all'interno della scuola, ecc...

Infine, a livello di scuola si potrà costituire una commissione con compiti di monitoraggio sull'applicazione delle misure previste nel protocollo.

Importante, nella parte finale, il passaggio nel quale si dice che le parti convengono:

- sulla necessità che la rimodulazione dell'unità oraria da parte delle scuole "non si traduca in una diminuzione del diritto all'istruzione" (ovvero del tempo scuola complessivo);

- sulla necessità di avviare entro l'inizio del prossimo anno scolastico la contrattazione nazionale presso il MI per regolare il lavoro agile svolto da parte del personale ATA;
- sulla necessità di avviare entro l'inizio del prossimo anno scolastico la contrattazione nazionale presso il MI al fine di regolare la DAD prevista dall'articolo 2 c. 3 del DL n. 22 dell'8 aprile 2020 convertito in legge n. 4 del 6 giugno 2020;
- sulla necessità di superare entro l'inizio delle lezioni tutti i vincoli normativi che ostacolano la sostituzione del personale docente e ATA assente da parte delle scuole al fine di evitare lo smembramento delle classi e l'insufficiente vigilanza degli spazi;
- sulla necessità di procedere all'approfondimento del fenomeno relativo al "personale in condizioni di fragilità";
- sull'impegno a lavorare ai fini dell'incremento delle risorse destinate al sistema nazionale d'istruzione e formazione, con investimenti che consentano di superare l'affollamento delle classi;
- sulla necessità di individuare specifici finanziamenti per incrementare le risorse del MOF;
- sulla necessità di garantire, in sede di reclutamento, la necessaria continuità con particolare attenzione all'insegnamento di sostegno.

Si tratta di una vera e propria dichiarazione programmatica che segna il solco entro cui dovrebbe muoversi, come da nostra rivendicazione, un provvedimento ad hoc sulla scuola.

Test sierologici su base volontaria per docenti e ATA: la circolare del Ministero della Salute

Con nota n.8722 del 7 agosto 2020 il Ministero della salute ha trasmesso le indicazioni operative per avviare un programma di test sierologici sull'intero territorio nazionale, destinato al personale docente e ATA delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido.

La misura di prevenzione, già inserita nell'Ordinanza Ministeriale n.17/2020 del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, è da effettuarsi su base volontaria in tempo utile a partire dal 24 agosto 2020 e fino alla settimana antecedente l'inizio delle attività didattiche, ma anche dopo per chi prenderà servizio a seguire.

Incaricato dell'esecuzione sarà il medico di medicina generale che ha il personale interessato tra i propri assistiti; in caso di personale privo di medico nel luogo di domicilio lavorativo, il test verrà effettuato presso il Dipartimento di prevenzione della ASL.

Le operazioni coinvolgono, oltre al Ministero dell'Istruzione, anche le Regioni, le province autonome, i Comuni, le ASL, l'Ordine dei medici, le Ragionerie di Stato, i Servizi statistici dei ministeri in una sorta di interscambio nella gestione dei monitoraggi, dei dati e degli esiti.

La nota non riporta indicazioni specifiche per le scuole, dal momento che tutte le operazioni sono previste esternamente ad esse e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali in ambito sanitario.



Docenti. Istruzioni operative per le assunzioni a tempo indeterminato

Ricordiamo innanzitutto che quest'anno si sperimenta la procedura informatizzata per la scelta delle sedi. Le istruzioni operative contengono le regole alla base delle assunzioni a tempo indeterminato

Blocco della mobilità di 5 anni

Ricordiamo che a partire dalle assunzioni del 2020/21 il docente può chiedere il trasferimento soltanto dopo 5 anni di effettivo servizio nella scuola di titolarità.

Decadenza da altre graduatorie

Sempre per i docenti assunti dal 2020/21 è previsto che dopo il superamento positivo del periodo di formazione e prova ci sia la decadenza da ogni graduatoria finalizzata a ottenere contratti a tempo determinato o tempo indeterminato, ad eccezione delle graduatorie dei concorsi ordinari di procedure diverse da quella di assunzione. Questa previsione ad oggi vale anche per i docenti assunti da GAE (graduatorie ad esaurimento) con riserva, pertanto è bene che gli insegnanti che si trovano in questa condizione ne tengano conto. Ovviamente tale norma non ha carattere retroattivo e riguarda solo i docenti assunti dal 2020/21.

Docenti assunti dal concorso straordinario primaria e infanzia (DD 1546/18)

Sino ad oggi per loro era prevista la decadenza dalle altre graduatorie all'atto dell'immissione in ruolo, fermo restando il diritto ad essere assunti dalle graduatorie dei concorsi ordinari. Questa condizione, riferita al passato, è richiamata dall'Allegato A. Pertanto la nostra interpretazione è quindi che tale misura (ovvero la decadenza immediata all'atto dell'immissione in ruolo) si intende superata dal nuovo articolo 399 del TU, che è successivo alle norme che hanno regolato il concorso straordinario. La cancellazione avverrà all'atto del superamento del periodo di prova.

Docenti inseriti con riserva

Per le scelte relative alle modalità con cui procedere l'amministrazione rimanda ai singoli provvedimenti giudiziari, per cui la decisione se accantonare il posto o assumere con riserva è rimandata agli USR competenti. Avevamo chiesto indicazioni più precise, ma questa richiesta non è stata accolta.

Ordine delle operazioni

Le assunzioni vedranno innanzi tutto la ripartizione dei posti al 50% tra GAE e graduatorie dei concorsi.

Ordine di convocazione dai concorsi per scuola primaria e infanzia:

- la priorità va alle GM dei concorsi 2016, con lo scorrimento delle graduatorie anche agli idonei oltre il limite del 10%, in quanto la validità delle graduatorie è stata prorogata di un anno;
- a seguire per la primaria e infanzia le GMR (graduatorie di merito) concorso straordinario 2018 (DD 1546/18), con una

- deroga al 50% dei posti prevista dal Decreto dignità (DL 87/18), in quanto non ci sono altre graduatorie da cui attingere (il recupero avverrà in futuro, con la pubblicazione delle graduatorie del concorso ordinario appena bandito);
- fasce aggiuntive alle graduatorie del concorso straordinario;
- "call-veloce".

Ordine di convocazione di concorsi della secondaria:

la priorità va alle GM dei concorsi 2016, con lo scorrimento delle graduatorie anche agli idonei oltre il limite del 10%, in quanto la validità delle graduatorie è stata prorogata di un anno a seguire il concorso 2018 (DDG 85/2018), con la deroga all'80% dei posti previsto dal DLgs 59/2017, in quanto non ci sono altre graduatorie da cui attingere. Il recupero sarà effettuato nei prossimi anni scolastici fasce aggiuntive alle graduatorie del concorso 2018 "call-veloce".

Optare per altra nomina, posto, classe di concorso

I docenti nominati nel 2019/2020 per effetto di quanto disposto dal DDG 85/18 potranno optare per una graduatoria di altra classe di concorso se pubblicata in data successiva alla nomina precedentemente accettata. L'accettazione, riferita al medesimo anno scolastico, di una proposta di assunzione a tempo indeterminato su posto di sostegno o posto comune consente di accettare, per lo stesso anno scolastico, ulteriori proposte di assunzione a tempo indeterminato.

La rinuncia a una proposta di assunzione comporta la cancellazione immediata dalla relativa e specifica graduatoria per il posto/classe di concorso cui si è rinunciato.

Part time

È possibile chiedere la stipula del contratto in regime di part-time, secondo quanto previsto dalla Legge 12 novembre 2011, n. 183.

Tempistica

Le procedure si dovranno concludere entro il 27 agosto, a quella data gli USR dovranno comunicare i posti rimasti vacanti e disponibili mediante pubblicazione sui rispettivi siti internet istituzionali al fine di consentire ai soggetti aventi titolo di presentare l'istanza per la call-veloce.

Le domande per la call-veloce saranno disponibili per via telematica per 5 giorni nel periodo compreso tra il 28 agosto 2020 e il 1 settembre 2020.

Gli USR pubblicano entro il 2 settembre 2020 gli elenchi degli aspiranti che hanno presentato la domanda e dispongono, entro il 7 settembre 2020, le assunzioni a tempo indeterminato, con decorrenza giuridica a partire dal 1° settembre.

Terminate le immissioni in ruolo della procedura della "call veloce", dovranno essere avviate immediatamente le operazioni di conferimento supplenze da GAE e GPS (graduatorie provinciali per le supplenze), da concludersi entro il giorno 14 settembre 2020.



ANNO SCOLASTICO 2020/21 Sostegno: assegnati 698 posti in deroga

Così come negli anni passati, anche per l'a.s. 2020-21 sono stati autorizzati ulteriori posti in organico di sostegno, per le situazioni determinatesi dopo la definizione dell'organico di diritto ai sensi della vigente normativa. Si precisa che l'autorizzazione in deroga di queste ulteriori risorse finalizzate è destinata solo agli alunni che versano in condizioni di gravità certificata ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente (verbali di individuazione e diagnosi funzionali). Pertanto la situazione relativa ai posti di sostegno nella nostra provincia per l'anno scolastico 2020/2021, **attualmente**, è la seguente:

INFANZIA		PRIMARIA		SEC. I GRADO		SEC. II GRADO	
Alunni H		Alunni H		Alunni H		Alunni H	
Org. Diritto	69	Org. Diritto	1.034	Org. Diritto	192	Org. Diritto	265
Deroghe	20	Deroghe	316	Deroghe	168	Deroghe	147
Totale	59	Totale	660	Totale	360	Totale	412
Rapporto	1,17	Rapporto	1,57	Rapporto	1,80	Rapporto	2,20

Sottolineiamo **"attualmente"** in quanto se dalle scuole saranno richiesti nuovi posti sarà nostro dovere intervenire presso l'USP per caldeggiare la copertura di questo ulteriore bisogno. E ricordiamo che lo scorso anno, fine ottobre, sono stati ulteriormente assegnati 70 posti. Segnaliamo inoltre, che di questi 1.412 posti solo 525 sono occupati da un titolare, pertanto fatte le poche immissioni in ruolo, dovranno essere assegnate circa 250 supplenze al 31 agosto e 698 supplenze al 30 giugno.



Docenti. Come verranno assegnate le supplenze nell'anno scolastico 2020/21

GAE e GPS. Incarichi al 31 agosto e 30 giugno che si rendono disponibili entro il 31 dicembre

1) Competenza. La competenza è dell'Ambito territoriale, (per esempio USP Reggio Emilia), che pubblicizza preventivamente sul proprio sito web:

- il quadro complessivo delle disponibilità e delle relative sedi cui si riferiscono;
- il calendario delle convocazioni con il numero dei candidati convocati.

Nel corso delle attività di attribuzione delle supplenze, i predetti dati sono costantemente aggiornati per dare conto delle operazioni effettuate e sono resi pubblici, al termine delle quotidiane operazioni di conferimento.

2) Nomine. Le nomine avvengono convocando **prima** gli aspiranti inclusi nelle **GAE**, **successivamente** quelli inclusi nelle **GPS di prima**, e **quindi di seconda fascia**.

3) Nomine sui posti di sostegno. Avverranno chiamando in ordine - gli specializzati presenti negli elenchi collegati alle GAE, - gli aspiranti inclusi nelle GPS di sostegno di prima e seconda fascia - infine incrociando le graduatorie provinciali di posto comune (prima le GAE e poi le GPS del medesimo grado) individuando i destinatari sulla base del miglior punteggio.

4) Accettazioni e rinunce. L'accettazione della supplenza da parte dell'aspirante rende le operazioni di conferimento di supplenza non soggette a rifacimento. Le disponibilità successive che si determinano, anche per effetto di rinuncia, sono oggetto di ulteriori fasi di attribuzione di supplenze nei riguardi degli aspiranti che precedentemente non sono stati destinatari di proposte di assunzione. Gli aspiranti che rinunciano a


una proposta di assunzione non hanno più titolo a ulteriori proposte di supplenze per disponibilità sopraggiunte relative alla medesima graduatoria o a posti di sostegno per il medesimo anno scolastico.

5) Diritto al completamento orario. L'aspirante cui è conferita una supplenza a orario non intero in caso di assenza di posti interi, conserva titolo, in relazione alle utili posizioni occupate nelle diverse graduatorie di supplenza, a conseguire il completamento d'orario, esclusivamente nell'ambito della provincia di inserimento, fino al raggiungimento dell'orario obbligatorio di insegnamento previsto per il corrispondente personale di ruolo, tramite altre supplenze. Tale completamento può attuarsi anche mediante il frazionamento orario delle relative disponibilità, salvaguardando in ogni caso l'unicità dell'insegnamento nella classe e nelle attività di sostegno.

6) Rinuncia a supplenza al 30 giugno per supplenza al 31 agosto. Durante il periodo occorrente per il completamento delle operazioni ed esclusivamente prima della stipula dei relativi contratti, è ammessa la rinuncia ad una proposta di assunzione per supplenza temporanea sino al termine delle attività didattiche per l'accettazione successiva di supplenza annuale per il medesimo o diverso insegnamento.

7) Riserve L 68/99. In occasione del conferimento dei contratti di supplenza da GAE e GPS sono disposte le riserve dei posti nei confronti delle categorie beneficiarie delle disposizioni di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68 (Invalidità civile pari o superiore al 46%).

GPS. Le probabili scadenze per Reggio Emilia

Comunque **consigliamo di guardare giornalmente** il sito istituzionale del USP REGGIO EMILIA per verificare gli aggiornamenti e la nostra pagina  Qui il link dell'USP per vostra comodità <http://re.istruzioneer.gov.it/>

Le tempistiche dovrebbero essere queste (si ricorda che non sono ancora definitive e potrebbero subire modifiche):

- ENTRO 31 agosto pubblicazione dei punteggi e delle graduatorie definitive GPS. Non ci saranno graduatorie provvisorie;
- ENTRO il 14 settembre convocazioni da GPS per supplenze annuali 31 Agosto e termine attività didattiche 30 Giugno;
- DOPO il 15 settembre (inizio convocazioni da Graduatorie Istituto per posti supplenze residuati dalle convocazioni GPS e per supplenze brevi e saltuarie).

SANZIONI

Rinuncia, effetti del mancato perfezionamento e risoluzione anticipata del rapporto di lavoro

Supplenze conferite sulla base delle GAE e GPS

La rinuncia o l'assenza alla convocazione comportano la perdita della possibilità di conseguire supplenze sulla base delle GAE e GPS per il medesimo insegnamento.

La mancata assunzione di servizio dopo l'accettazione, attuata anche mediante delega, comporta la perdita della possibilità di conseguire supplenze, sia sulla base delle GAE che delle GPS, nonché sulla base delle graduatorie di istituto, per il medesimo insegnamento.

L'abbandono del servizio comporta la perdita della possibilità di conseguire supplenze, sia sulla base delle GAE e delle GPS che sulla base delle graduatorie di istituto, per tutte le graduatorie di tutti i posti o classi di concorso ove l'aspirante è inserito.

Supplenze conferite sulla base delle graduatorie di istituto

La rinuncia a una proposta contrattuale o alla sua proroga o conferma comporta, per gli aspiranti inoccupati la collocazione in coda alla graduatoria di terza fascia relativa al medesimo insegnamento; la mancata risposta, nei termini previsti, ad una qualsiasi proposta di contratto per cui la comunicazione effettuata dalla scuola debba considerarsi effettivamente pervenuta al destinatario, equivale alla rinuncia esplicita.

La mancata assunzione in servizio dopo l'accettazione comporta la perdita della possibilità di conseguire supplenze per il medesimo insegnamento in tutte le istituzioni scolastiche in cui si è inclusi nelle relative graduatorie.

L'abbandono del servizio comporta la perdita della possibilità di conseguire supplenze, conferite sulla base delle graduatorie di istituto, per tutte le graduatorie di inserimento.



Docenti. Come verranno assegnate le supplenze nell'anno scolastico 2020/21

GRADUATORIE DI ISTITUTO. Conferimento delle supplenze brevi e temporane

1. Le scuole utilizzano la procedura informatica. Si convocano i soli aspiranti che siano o parzialmente occupati o inoccupati.

Per le supplenze pari o superiori a 30 giorni, la proposta di assunzione deve essere trasmessa con un preavviso di almeno 24 ore rispetto al termine utile per la risposta di disponibilità da parte dell'aspirante. L'accettazione viene acquisita telematicamente, a quel punto viene fissato il termine per la presa di servizio effettiva, vi sono 24 ore per effettuarla, salvo i casi previsti dalla normativa vigente.

2. La proposta di assunzione contiene:

a) i dati della supplenza: data di inizio, durata, l'orario complessivo settimanale, distinto con i singoli giorni di impegno;

b) il giorno e l'ora entro cui far pervenire la risposta;

c) le indicazioni di tutti i contatti della scuola.

Nel caso di comunicazione multipla diretta a più aspiranti, essa deve, inoltre, contenere:

a) l'ordine di graduatoria in cui ciascuno si colloca rispetto agli altri convocati;

b) la data in cui sarà assegnata la supplenza, di modo che gli aspiranti che non sono risultati assegnatari possano considerarsi liberi.

3. Proroga della supplenza. Al fine di garantire la continuità didattica, ove al primo periodo di assenza del titolare ne consegua un altro, o più, senza soluzione di continuità o interrotti solo da giorno festivo o da giorno libero dall'insegnamento, ovvero da entrambi, la supplenza temporanea è prorogata nei riguardi del medesimo supplente già in servizio, a decorrere dal giorno successivo a quello di scadenza del precedente contratto.

4. Conferma della supplenza. Nel caso in cui a un primo periodo di assenza del titolare ne consegua un altro intervallato da un periodo di sospensione delle lezioni, si procede alla conferma del supplente già in servizio; in tal caso il nuovo contratto decorre dal primo giorno di effettivo servizio dopo la ripresa delle lezioni.

5. Cattedre orario esterno. Cattedre con orario strutturato su più istituzioni scolastiche ciascuna di esse procede autonomamente per le ore di rispettiva competenza.

6. Posti del "potenziamento". I posti del potenziamento introdotti dall'articolo 1,

comma 95, della Legge 107/2015 non possono essere coperti con personale titolare di supplenze temporanee, ad eccezione delle ore di insegnamento curricolare eventualmente assegnate al docente nell'ambito dell'orario di servizio contrattualmente previsto, nel rispetto dell'articolo 28, comma 1, del CCNL 2016/18 del comparto istruzione e ricerca sottoscritto in data 19 aprile 2018.

7. Le supplenze sui posti di scuola primaria i cui titolari provengono all'insegnamento della lingua inglese, si attribuiscono, secondo l'ordine occupato nella graduatoria d'istituto a coloro che:

a) nei concorsi per scuola primaria sono stati inclusi nella graduatoria di merito e hanno superato la prova di accertamento della conoscenza della lingua inglese;

b) hanno superato la medesima prova nelle sessioni riservate di esami per il conseguimento dell'idoneità all'insegnamento nella scuola primaria;

c) hanno la laurea di Scienze della formazione primaria, e hanno sostenuto gli esami di lingua straniera previsti nel piano di studi;

d) sono inclusi nella relativa graduatoria di scuola primaria in possesso dei titoli di cui ai punti B.2 e B.6 delle tabelle A/1 e A/2;

e) sono inclusi nelle graduatorie dei concorsi ordinari per la scuola primaria banditi nel 2012 e nel 2016;

f) sono inclusi nelle graduatorie per la scuola primaria del concorso straordinario 2019 e hanno conseguito l'idoneità.

8. Posti di sostegno. Per il conferimento delle supplenze su posto di sostegno si convocano:

a) specializzati sullo specifico grado collocati negli elenchi aggiuntivi della prima fascia;

b) aspiranti inseriti nella II fascia delle specifiche graduatorie di istituto per i posti di sostegno;

c) aspiranti collocati nella terza fascia delle specifiche graduatorie di istituto per i

posti di sostegno;

d) aspiranti collocati negli elenchi aggiuntivi di prima fascia costituiti in conformità a quanto previsto all'articolo 12, comma 5 e in subordine nelle specifiche graduatorie di istituto di seconda e terza fascia per i posti di sostegno delle scuole viciniori, sino all'intera provincia, secondo l'ordine di cui alle lettere a), b) e c); e) degli aspiranti collocati nelle graduatorie di istituto di prima, seconda e terza fascia nell'ordine e secondo i criteri di cui all'articolo 12, comma 7. Nel caso di esaurimento della graduatoria di istituto si utilizzano le graduatorie di altri istituti della provincia secondo il criterio di viciniorietà.

9. Diritto al completamento per supplenze brevi e temporanee. L'aspirante che in assenza di posti interi ottiene una supplenza a orario non intero, in relazione alle posizioni occupate nelle varie graduatorie, può conseguire il completamento d'orario nell'ambito di una sola provincia. Il completamento può attuarsi anche mediante il frazionamento orario delle disponibilità, salvaguardando l'unicità dell'insegnamento nella classe e nelle attività di sostegno. Per il completamento si possono sommare rapporti di lavoro a tempo determinato con prestazione dell'orario omogenea. Si possono cumulare ore appartenenti alla stessa o a diversa classe di concorso, con il limite di tre sedi scolastiche e due comuni, secondo il criterio della facile raggiungibilità. Il completamento d'orario può realizzarsi, alle stesse condizioni, anche tra scuole statali e non statali.

10. Lasciare la supplenza breve per quella annuale o sino al termine delle attività didattiche: il personale in servizio con supplenza conferita sulla base delle graduatorie di istituto ha facoltà di lasciare tale supplenza per accettare una supplenza annuale o sino al termine delle attività didattiche (sono quelle previste dall'art. 2 comma 4 lettere a) e b) dell'OM n. 60 10/7/2020).

Spezzoni orario fino a 6 ore nella scuola secondaria di I e II grado

Il dirigente scolastico attribuisce, come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo, fino a un orario complessivo massimo di ventiquattro ore settimanali, con il consenso degli interessati, le ore di insegnamento pari o inferiori a sei ore settimanali, che non concorrono a costituire cattedre o posti orario, ai docenti dell'organico dell'autonomia, in possesso di specifica abilitazione o specializzazione sul sostegno o, in subordine, del titolo di studio valido per l'insegnamento della disciplina.



FLC CGIL
Reggio Emilia
federazione lavoratori
della conoscenza

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re.flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ROBERTO BUSSETTI
cell. 335 7458160
roberto.bussetti@er.cgil.it

SILVANO SACCANI
cell. 340 6792566;
silvano.saccani@er.cgil.it

ALICE VIAPPANI
cell. 348 2338159;
alice.viappiani@er.cgil.it

**Siamo tutti raggiungibili
sul cellulare e la consulenza
è solo su appuntamento.**

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	14.30 - 18.00
Martedì	9.00 - 12.30	chiuso
Mercoledì	9.00 - 12.30	14.30 - 18.00
Giovedì	chiuso	14.30 - 18.00
Venerdì	9.00 - 12.30	14.30 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

**La consulenza in presenza
è sospesa**

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
venerdì dalle 15.30 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.30 alle 18.00

SCANDIANO

**La consulenza in presenza
è sospesa**

Per un miglior servizio, consigliamo
di concordare telefonicamente o via
mail l'appuntamento.

Ricordiamo che la consulenza
è per gli iscritti al sindacato
e per chi si vuole iscrivere.

RU486

IN CAMMINO SULLA VIA DELLA LIBERTÀ FEMMINILE



A dieci anni dall'introduzione della IVG farmacologica in Italia, il Ministero della salute ha rivisto le linee di indirizzo, e ha rimosso finalmente gli ostacoli assurdi introdotti in violazione della procedura europea per l'immissione in commercio della RU486 che hanno limitato fortemente e spesso impedito l'accesso alla procedura per molte donne. Da oggi l'IVG farmacologica sarà possibile fino alla nona settimana di gravidanza e le donne non saranno più obbligate al ricovero in ospedale. E' un primo passo di discontinuità con politiche sanitarie ideologiche e irrispettose verso i diritti riproduttivi e in generale verso il diritto alla salute. Finalmente il Ministero della salute parla di evidenze scientifiche e di diritti, facendo una scelta che apre la strada ad una sanità laica, non ideologica.

Siamo consapevoli che questa conquista è solo un punto di partenza, che siamo ancora lontane e lontani dalla piena applicazione della legge 194, anche di quell'articolo 9 che prevede la possibilità per il personale sanitario di sollevare obiezione di coscienza ma che non ammette l'obiezione di struttura, praticata, invece, dal 40% degli ospedali. La strada da fare è ancora tanta: vogliamo il regime ambulatoriale, vogliamo un impegno serio per la formazione dei medici e dei ginecologi, anche di quelli che vorranno essere obiettori, vogliamo la gratuità e una reale accessibilità a tutti i contraccettivi, comprese le tecniche di sterilizzazione maschile e femminile. Vogliamo un paese in cui i diritti delle persone, la loro autonomia, siano al centro delle leggi e del sistema sanitario, vogliamo un paese normale.



PENSIONAMENTI

PERSONALE SCUOLA 2020-2021-2022

La **CAMPAGNA PENSIONAMENTI** è rivolta a tutto il **PERSONALE DELLA SCUOLA, DOCENTE E ATA.**

Vi aspettiamo per la verifica della **POSIZIONE CONTRIBUTIVA, DIRITTO A PENSIONE, CONTROLLO RICOSTRUZIONE DI CARRIERA, CONTROLLO PENSIONE E DEI PENSIONATI.**

DOCUMENTI NECESSARI:

- ✓ **BUSTA PAGA**
- ✓ **DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO VALIDO**
- ✓ **DECRETI DI COMPUTO/RISCATTO E RICONGIUNZIONE**

PER FISSARE UN APPUNTAMENTO:

inviare una e-mail a: **re_pensioni_scuola@er.cgil.it**

SPECIFICANDO: nome, cognome, data, luogo di nascita e recapito telefonico.